

di tali realmente ne esistono; quelli a sporidii semplici, dagli altri i cui sporidii partiscono in più segmenti, i talami ad asci semplici dagli altri ad asci ramosi; 3.<sup>o</sup> doversi la struttura di essi frutti riguardare qual fonte primario dei caratteri e delle distinzioni generiche, e quindi doversi rifondere o almeno modificare grandemente la divisione de' generi delle Floridoe ed in particolare delle Sirococcoe e Gastrocarpoe, ma non potersi tale riforma operare se non da chi abbia studiato il massimo numero possibile di specie, perchè solo da esso studio comparativo potrà risultare quali caratteri abbiano realmente valore generico, sieno cioè costantemente collegati a differenze egualmente importanti nel restante dell'organizzazione e nelle condizioni sì della vita riproduttiva, che della vegetativa.

Dopo avere appoggiato con adattati argomenti le enunciate proposizioni chiude l'Autore la sua Memoria con alcune riflessioni intorno alla famiglia delle Bissacee, movendo alcuni dubbi sui caratteri ad essa attribuiti dai Signori Fries e Montagne.

Lo stesso Prof. Meneghini presenta quindi il manoscritto della sua Algologia Dalmatica, invitando quelli fra i membri della Sezione, i quali più specialmente si occupano di studi algologici a volerlo esaminare per aiutarlo a correggerne gli errori, ed a supplire alle omissioni. Il numero delle specie annoverate nel detto manoscritto ascende a 172, e fra esse sono notevoli perchè nuove o rare o finora non peranco da altri trovate nell'Adriatico le seguenti:

FUCKAE.

CYSTOSIRA LAMENTACIA. Bry.

CYSTOSIRA GRANULATA. var. *Turneri* Montgn.

CYSTOSIRA FRICINA. Bry.

SPOROCHUS DALMATICUS. Mgh.

*S. caule filiformi ramosi simplicis, tenuissimos patentes sursum decrescentes undique emittente, receptaculis terminalibus, sphaericis minutissimis.*

Oltrechè per la semplicità del caule e dei rami, e la tenuità di tutta la fronda, differisce dallo *S. inermis* per la forma dei

— 425 —

concectiacoli. Insieme però a quella specie o allo *S. Cabrerae*, questa nostra appartiene ad una divisione del genere *Sporoclema*, che dovrà separarsi in genere distinto da quella delle specie genuine, come ne furono già separate, oltre tutti gli smembramenti fatti dal Greville, le *Stilofere* e le *Artroccladie*.

**NITOPHYLLUM CONFERVACEUM. Mgh.**

*N. fronde tenuissima e basi angusta sursum rix dilatata, per innumeras dichotomias in caespitem confervoidem floccosum resoluta, segmentis omnibus linearibus, e duplici tantum cellularum serie constitutis, soris in axillis dilatatis dependentibus.*

Specie tanto distinta dalle congeneri per l'abito esteriore da non potersi credere a prima giunta che realmente debba fra esse annoverarsi. Quando manca specialmente la base, come è nella maggior parte degli esemplari, la si prenderebbe per una *Griffithia*. I segmenti tutti uniformi, lineari, ottusi all'apice, lunghi da uno a due pollici, e che nelle dicotomie ove giacciono i soris sono molto dilatati, nel rimanente sono così tenui (de di millimetro) e diafani, che ad occhio nudo non si distinguono. Il colore è leggermente roseo, quello degli sferospermi porporino, e la superficie ne diviene lucente nella dissecazione.

**DICTYOTHEAE.**

**ASPEROCOCCUS SINDOSUS. Bry.**

**ASPEROCOCCUS BULLOSUS. Lamx.**

**ASPEROCOCCUS COMPRESSUS. Griffith.**

*A. fronde compressa linearis, lanceolata, basi attenuata, viridi, maculis fructiferis nigrescentibus.*

L'Autore dà una minuta descrizione e un'esatta rappresentazione di questa bella specie, che finora non era stata trovata che nel Devonshire dalla chiarissima Signora Griffiths.

**PUNCTARIA LATIFOLIA. Grev.**

L'Autore adduce i veri caratteri per i quali questa specie distinguesi dalla *P. plantaginea*, colla quale a torto vorrebbe da alcuni confondere.

**DICTYOTA ATOMARIA** var. *Bertolonii*, Mgh.

*Fucus atomaria* var. f. Bertol. — *Padina glauca*, n. Bry.

**PADINA UMBILICALIS**, Mgh.

*Zonaria squamaria* f. *umbilicalis*, Nard. — *Hoffia prototypus* Nard. — *Hoffia* Nard. Zanard. — *Zanardella prototypus*, Nard.

**PADINA SPANNERI**, Mgh.

*P. fronde orbiculari, membranacea, olivaceo-viridi, irregulariter fissi, inferiori ad centrum parte tomentosa, margine longe ciliata; sporidiis minutis, sphaericis.*

L'Autore dà la descrizione e la figura di questa nuova specie da lui dedicata allo scopritore il Sig. Capitano Spanner.

**HILDEBRANTIA RUBRA**, Mgh.

*Sopatra rubra*, Salm. et Fries. — *Hildebrantia prototypus*, Nard. — *Hildebrantia* Nard. Zanard. — *Chloophora patula*, Harter, non Lyngb.

L'Autore dimostra l'identità della pianta descritta dal Dottor Nardo con quella già dal Sommerfeld e dal Fries descritta come un Lichene. Adduce gli argomenti, mercè i quali si persuade ad annoverarla fra le Alghe, ed appoggia sui particolari della fruttificazione l'ammissione del nuovo genere, che così definisce.

**HILDEBRANTIA**: *Frons orbicularis horizontalis, sporidiis in cavitatibus superne apertis deventibus, e cavitate fundo et peripheria irradiantibus.*

**LITHOPHYLLACEE.**

**MELOBESIA MEMBRANACEA**, LICHX.

**MELOBESIA FARINOSA**, LICHX.

**GASTROCARPEAE.**

**CATENELLA OPUNTIA**, GRUY.

L'Autore descrive gli Sferospori che né in questa né in verun'altra Gastrocarpea erano ancora da alcun autore stati avvertiti.

**HALYMENIA MONARDIANA**, Montg.

*Halymenia foveolata* B. Castellanos, Ag.

Avverte l'Autore come essendo sfuggito al chiarissimo Montagne il sinonimo Agardiano, che d'altronde è certissimo, dovrebb-

besi, volendo scrupolosamente obbedire alla legge di anteriorità, adottare il nome dall'Agardh proposto per la varietà.

**HALYMENIA LOBATA.** Mgh.  
*H. fronde carnea, plana, orbiculari, multifida lobis dilatato-orbicularibus, proliferis.*

**HALYMENIA MULTIFIDA.** Ag. f.  
Numerosi e completi esemplari dalmatici offrirono all'Autore l'opportunità di fare una descrizione di questa specie più particolarizzata di quella data recentemente dal Sig. Agardh.

Narra l'Autore come avendo fatto vedere quest'Alga al chiarissimo G. Agardh, l'abbia egli sospettata corrispondente alla sua *Rhodomenia Requiemii*. Adduce però gli argomenti che a lui sembrano contraddire tale opinione.

**IRIDIA RENIFORMIS.** Bry.

**IRIDIA FOLIOSA.** Mgh.

*I. caule filiformi, cylindrico; laminas reniformes; amplicaulis emittente.*

La descrizione di questa nuova specie, e la tavola che l'accompagna, oltre a farne rilevare i caratteri offrono pure importanti dettagli organografici ai quali l'Autore indirizza particolarmente l'attenzione degli algologi.

**GNOMONIS VINOVICIANI.** Mgh.  
*Gk. fronde filiformi, compressa, dichotoma, segmentis planis, carnea, spatulatis, apice proliferis, lobis rotundatis.*

La tavola che accompagna la descrizione di questa specie manca dei particolari relativi alla fruttificazione, perchè l'Autore non ne vide peranco alcun esemplare fruttifero.

**SPIAEROCOCCAE.**

**CYFELLON MULTIPARTITUS.** Mgh.  
Descrive l'Autore la forma dalmatica di questa specie perchè molto nell'aspetto diversa dalle altre finora note.

**RHODYMENIA PALMETTA, var. SICCIENSIS.** Ag. f.

**HALYMENIA SICCIENSIS.** LITHA.

Descrive l'Autore le successive forme che coi loro insensibili passaggi dimostrano vera la sentenza del Ch. G. Agardh, intorno all'insistenza di questa varietà come specie distinta dalla *R. Palmella*.

*RHOODOMENIA*, sp. nov.

*R. Fronde membranacea, crassa, lineari, dichotoma, intricata, segmentis conformibus, dichotomis, longissimis, apice rotundatis, margine ciliatis et proliferis, capsulis marginatibus, sessilibus.*

Espono l'Autore i particolari della struttura sì della fronda che del frutto, per i quali questa specie certamente palesasi distinta tanto dalla *R. bifida* quanto dalla *Phyllopora rubens*, colle quali per successivi passaggi di forme potrebbe avere una qualche somiglianza, ma si astiene dal darle un nuovo nome, riconoscendone il dritto nel Dott. Zanardini, che il primo fermò l'attenzione in questa pianta, essendo di essa appunto ch'egli vuole parlare sotto il nome di *Phyllopora rubens* nella sua seconda lettera sulle Alge Adriatiche.

*GILIDUM HYRSOIDES*, Mgh.

*Fucus hypnoides* Desf. et *Dictya sphaerococca curvata* ? *affinis*, Ag.

Oltre alla forma consueta descrive l'Autore e rappresenta in apposita tavola una forma nuova e singolare di questa specie colla fronda cilindrica, tutta coperta di ramosi orizzontali spatolati, carichi di strosperi, e forniti pure di alcuni organi simili ai nemateci.

*GRACILIARIA ARMATA*, Grøv.

*DELESSEHIAE* (vel potius *WORMSKIOLDIAE*).

*WORMSKIOLDIA HYPOGLOSSUM*, var. *filiformis*, Le Norm.

Avverte l'Autore come ad onta della grandissima diversità di aspetto manchino assoluti caratteri per distinguere come specie questa bella varietà.

*WORMSKIOLDIA*, sp. nov.

*W. caule alato, laminis linearibus, costatis, areolis, laminae concavatae, et costa denudata proliferis, apice rotundatis, vel costa producta acuminatis.*

La scarsità ed imperfezione degli esemplari trattennero l'Autore dal dare un nuovo nome a questa specie, contentandosi di descriverla minutamente.

**WORMSKOLENA SCUMARIAE.** Mgh.

*Rhodymenia porphyra*, Ag. l.

L'epoca in cui fu pubblicato il primo nome, benchè di poco anteriore a quella in cui lo fu il secondo, ed i caratteri generici desunti dall'organizzazione della fronda o del frutto, giustificano a parer dell'Autore l'adottata sinonimia.

**CHONDRIEAE.**

**LOMENTARIA REPULSA.** Chiov.

**LOMENTARIA PARVULA.** Desimpz.

*Chondria parvula*, Ag. — *Lomentaria intermedia*, Chiov.

**RHODOMELEAE.**

**AMANSIA.** sp. nov.

*A. fronde lineari dichotoma, irregolari, segmentis rotundatis, zonis transversalibus...*

L'imperfezione degli esemplari non permise all'Autore di completare la descrizione di questa specie, per cui si astenne pure dal darle un nuovo nome.

**DIGENA SIMPLEX.** Ag.

**ALSIDUM CORALLINUM.** Ag.

**DASYA PLANA.** Ag.

*Dasydoryssa*, Mont.

La sinonimia di questa bella specie già indicata dal chiarissimo G. Agardh viene convalidata dalla descrizione che fa l'Autore dei numerosi e completi esemplari dalmati che egli ne possiede.

**DASYA SPINELLA.** Ag.

*D. spinosa*, Ag. — *Idem*, pro errore typographico.

Compendia l'Autore le questioni esistenti intorno a questa specie distintissima colla seguente sinonimia.

*D. spinella*, Dady. — *Wrasquea penicillata*, Ag. — *D. spinella*, Cronan. — *Dasya setuensis*, Ag.

**DASYA ARBUSCULA.** Ag.

*Ceramium Bickertii*, Dab. (pro parte).

Manda l'Autore per l'intricatissima sinonimia di questa specie ai recenti e contemporanei lavori di G. Agardh e Montagne.

CERAMIEAE.

WRANGELIA TENERA, Ag.

WRANGELIA FENDELLATA, Ag.

WRANGELIA MULTIFIDA, Ag.

GRIFITHSIA SECUNDIFLORA, Ag.

Avverto l'Autore che questa specie distintissima trovasi spesso negli erbarii confusa sì colla *G. corallina* che colla *G. sphaerica*.

CALLITHAMNION CRUCIATUM, var. — *Naccariarum*, Mgh.

*C. Naccariarum*, Radol. — *C. cruciatum*, var. *radolii*, Ag. — *C. delilei*, Esmer.

*C. Poirae-pyrenaea*, Kütz.

CALLITHAMNION GRACILLIMUM, Ag.

« *Species in pulcherrimo genere forsan elegantissima* » Ag.

I frutti descritti dall'Agardh, dubitativamente, quali cassule, sono certamente veri sferospermi.

ECTO CARPEAE.

SPHACELARIA FILICINA, Ag.

La descrizione di questa specie offre campo all'Autore di fare alcune osservazioni sulla pianta dal Chiaris, Desmazieres pubblicata (N.º 1049) sotto il triplice nome di *S. filicina*, Ag. — *disticha* — Lyngb — *alex*, Bonnem. deducendone che quelle tre specie aver si devono per distinte, e che la pianta del Desmazieres corrisponde all'ultima di esse, la *S. alex*, Bonnem.

GLOEOCLADEAE.

NEMALION MULTIFIDUM, Ag.

MESOGLOJA MULTIFIDA, Ag.

I Signori Crouan prendendo questa specie a tipo del genere *Mesogloja* aveano creato il genere *Dudresnaya* per le altre, le quali hanno a tipo la *M. coccinea*. Il Sig. G. Agardh riconoscendo appartenere la prima al genere *Nemalion* conserva con giusta ragione per le seconde il genere *Mesogloja*.

110. NEMALION BERTOLONI, Mgh. *Nemalion Bertolonii* Ag. *Bot. Ital.* 1887, p. 107.

111. From Nemalion, Bertol. — Mesogloja Bertolonii, De Not. *Bot. Ital.* 1887, p. 107.

112. L'Autore adduce i caratteri desunti dall' interna struttura per cui resta tuttora dubbioso sulla identità di questa specie col *N. fabricum*, Dub.

113. MESOGLOJA VERMICULARIS, Ag.

114. MESOGLOJA COCCINEA, Ag.

115. MESOGLOJA NODULOSA, Mgh.

116. Griffithsia nodulosa, Ag.

117. Mesogloja moniliformis, Griff.

118. L'Autore non consente nell' opinione del chiariss. G. Agardh che riunisce questa specie alla *M. attenuata*.

119. LIAGORA VISCIDA, Ag.

*L. chodatiformis*, Dry.

120. LIAGORA CERASOIDES, Bry.

Dopo ciò il Presidente legge uno scritto del Sig. Prof. Filippo Parlatore diretto da Parigi in data del 2 Settembre ai Botanici italiani riuniti nel terzo Congresso Scientifico a Firenze. Con questo ei fa sapere di essere oltremodo dolente che motivi suoi particolari gli vietino d' intervenire al Congresso. Volere pur nonostante ancorchè lontano prendervi parte, e questo col presentare alcune sue idee sui futuri bisogni della Botanica in Italia.

Per tale oggetto facendosi prima dall' enumerare i lavori compiuti dai Botanici di questo paese negli ultimi tempi, ei mostra come principalmente siasi occupati a determinare, enumerare e descrivere le specie di Fanerogame che Crittogame delle varie parti della Penisola ove si trovavano, col redigere delle Flore parziali, delle quali dà pure esatto indice.

Sembrandogli che possa fra non molto in grazia della operosa assiduità dei Fitografi italiani essere posta a termine l' esatta descrizione e classazione delle specie del loro paese, si fa a considerare quale possa essere la più utile direzione cui essi debbano dare al loro studj.